



Relazione sullo Schema di aggiornamento del
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
e la Trasparenza

Anni 2019/2021

Allegato a Deliberazione n. 5 del Consiglio di Amministrazione del 14.12.2018

Considerato che l'aggiornamento al PNA del 2015 ha disposto che la fase di adozione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione si debba comporre di un doppio passaggio in Consiglio di Amministrazione, procedendo con l'approvazione di un primo schema entro il 15 dicembre e con la successiva approvazione del piano vero e proprio entro il 31 gennaio dell'anno successivo (cit. Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e che con deliberazione n. 3 del Consiglio di Amministrazione di questa Azienda del 28/03/2018 (Atti n. 4741/1.6\2018\5).

Dato atto che è stato approvato il Piano Performance 2018, nel quale, in particolare, all'obiettivo n. 9 "*Sviluppo delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza*" è stato previsto di rendere opportuna informativa al CdA, entro il 31/12/2018, in merito alla avvenuta predisposizione dello schema del Piano Anticorruzione e Trasparenza aggiornato e che l'aggiornamento del PTPC va eseguito entro il 31/01/2019 e che si rende pertanto opportuno delineare lo schema del documento di *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* affinché l'OIVP possa formulare le proprie considerazioni, fornendo, ove necessario, gli opportuni ragguagli che consentano l'adozione di un valido e completo strumento operativo.

A tal fine si richiamano:

- il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del 21.11 u.s. in merito al posticipo del termine per la pubblicazione della relazione annuale dell'RPCT dal 15 dicembre al 31 gennaio, al fine di consentire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2019;
- le Determinazioni ANAC:
 - n. 12/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione,
 - n. 1134/2017, in relazione alla finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo la partecipazione al dibattito pubblico;
- l'aggiornamento del PNA 2018;
- il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani Triennali di prevenzione della

corruzione, dei Programmi Triennali di trasparenza e dei Codici di Comportamento del 09/09/2014;

- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia relativamente all'organizzazione (sezione della trasparenza come parte del PTPC e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto), sia per i dati oggetto di pubblicazione e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, che consente a chiunque il “*diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis*”).

La struttura del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* relativo al triennio 2019 – 2021 pertanto terrà conto dei seguenti aspetti.

Per quanto concerne l'aspetto del fabbisogno del personale, a seguito delle modifiche normative intercorse, il PTPCT, tenendo conto della Deliberazione n. 12 del 01/12/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e conseguentemente adottato le “*Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per l'anno 2018*” come deliberate in aggiornamento dal Consiglio Metropolitano, darà atto degli specifici adempimenti che vedranno impegnato l'Ufficio d'Ambito nel triennio di riferimento.

Considerato infatti che con Decreto del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018 sono state approvate le “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*” (PTFP) e che la Città Metropolitana non ha preliminarmente fornito all'Azienda Speciale le opportune direttive per gli anni 2019 e 2020, avendo disposto con le attuali Linee di indirizzo esclusivamente per il 2018, occorrerà intervenire, tenuto altresì conto che una unità di personale di ruolo ha cessato il servizio presso l'Azienda Speciale per mobilità verso altro Ente con decorrenza dal 1° settembre 2018 e che attualmente il posto in organico è stato temporaneamente coperto tramite una unità di personale in distacco da AFOL secondo le modalità previste dalla Convenzione in essere con tale Azienda Speciale – unicamente per ovviare in modo tempestivo ad una carenza in organico che avrebbe compromesso il corretto espletamento delle attività aziendali se si fosse dato avvio alle procedure concorsuali, cui tuttavia occorrerà provvedere entro la data del 30/09/2019.

I principi cardine delle richiamate *Linee di indirizzo* che il Programma del fabbisogno deve rispettare ed applicare, per quanto di competenza, sono di seguito indicate:

- coerenza dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

- coerenza con il “ciclo della performance”, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 150/2009;
- rispetto dei vincoli economico-finanziari;
- potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business piuttosto che di quelle di supporto o di back office.

Nel succitato piano triennale per il fabbisogno del personale, già approvato dal CdA, con deliberazione n. 5 nella seduta dello scorso 28.11.2018 è stato previsto che nel corso dell'anno 2019 vengano indetti:

- un pubblico concorso a tempo indeterminato per n. 1 unità di personale di categoria B3, a copertura del posto vacante in pianta organica di cui sopra, previa ricognizione, presso Aziende Speciali, di personale di medesima categoria disponibile alla mobilità presso l'Ufficio d'Ambito;
- un pubblico concorso a tempo indeterminato per n. 2 unità di personale per l'assunzione di n. 1 cat. C1 e n. 1 cat. B3. Si segnala che, per decisione datoriale, in ossequio a quanto disposto dalla legge e in virtù della più recente giurisprudenza, non si potrà più procedere a ricoprire i due posti che si renderanno vacanti a far data dal 16/05/2019 e dal 01/09/2019 con personale a tempo determinato, posto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato può aver luogo esclusivamente per finalità aventi carattere di straordinarietà e temporaneità, condizioni che non possono più riguardare le attività svolte dalle n. 2 unità di personale poiché strettamente connesse alle funzioni dell'Azienda Speciale. Per quanto riguarda l'anno 2020, si prevede il trasferimento definitivo delle n. 3 unità di personale in distacco da AFOL e CAP Holding S.p.A..

Si ha inoltre notizia che la Regione Lombardia, in sede di revisione del Regolamento Regionale n. 3/2006, ha manifestato l'intenzione di disciplinare diversamente lo scarico delle acque di aggettamento in pubblica fognatura, nonché le acque di falda derivanti dalla messa in sicurezza di edifici e infrastrutture sotterranee per cui i relativi procedimenti verranno trasferiti per competenza all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale. Non è pertanto escluso che la valutazione del carico di lavoro discendente, ancora non nota, possa comportare la necessità di avvalersi di n. 1 ulteriore unità di personale a tempo indeterminato (di categoria C/D).

Come già evidenziato nel PTPCT 2018-2020, l'applicazione della misura della rotazione del personale presso l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale incontra altresì dei limiti oggettivi in relazione all'assetto organizzativo e alle risorse in servizio, significativamente inferiori rispetto alla dotazione organica, ragione per cui non risulta agevole ad oggi dar luogo a misure di rotazione.

Si aderisce tuttavia alla proposta formulata da ANAC nel PNA 2016 secondo cui, in caso di impossibilità di rotazione, si prevede l'adozione di misure volte ad agevolare la trasparenza “interna” delle attività e la condivisione delle competenze per eliminare il rischio della c.d. “segregazione delle funzioni”.

Sempre per quanto riguarda il profilo dell'organizzazione del personale e la rotazione dello stesso, considerato che, come sopra anticipato, con Deliberazione n. 5 del 28.11.2018 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021, il



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

triennio 2019-2021 vedrà la stipula di un apposito Contratto Integrativo Decentrato che dovrebbe trovare applicazione a partire dal mese di maggio 2019, in virtù dell'avvenuta approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, in data 21/05/2018.

Proprio in considerazione dell'introduzione di tale modifica, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto opportuno mantenere congelato l'attuale assetto organizzativo, senza dunque apportare variazioni né in relazione all'attribuzione di posizioni organizzative, progressioni economiche orizzontali, né al sistema delle performance sino alla definitiva entrata in vigore del succitato contratto integrativo decentrato.

Attualmente sono in corso di svolgimento le trattative tra il Direttore Generale e le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ufficio d'Ambito, elette dai dipendenti nel corso del 2018, ed i rappresentanti delle sigle sindacali.

In materia di protezione dei dati personali, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 11/06/2018, ha preso atto degli adempimenti compiuti al fine di armonizzare i procedimenti aziendali al nuovo Regolamento europeo n. 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018.

A tal proposito infatti, al fine di adeguare l'Azienda al nuovo dettato normativo, si è reso necessario preliminarmente sviluppare alcune attività propedeutiche, quali ad esempio la ricognizione dei procedimenti in capo all'Ufficio d'Ambito, la codificazione delle risultanze di tale attività in un documento - il Registro del trattamento dei dati -, la designazione del Responsabile della protezione dei dati (DPO), la nomina dei responsabili al trattamento dei dati in outsourcing e degli incaricati interni al trattamento dei dati, la modifica delle informative sul trattamento dei dati personali, predisponendo altresì schemi di informativa per i procedimenti cui correva l'obbligo di integrazione, rendendo complessivamente più chiari le finalità ed il trattamento dei dati ed indicando l'eventuale possibilità che intervengano altri soggetti, pubblici e privati, nel trattamento. Tale attività potrebbe altresì dover essere implementata in futuro, in quanto si è in attesa di un provvedimento del Garante di integrazione del Codice della Privacy attualmente in vigore con il nuovo Regolamento Europeo, la cui data di emanazione non è al momento nota.

E' stata altresì operata la revisione dei processi gestionali al fine di individuare quelli che presentavano maggiori rischi collegati al trattamento dei dati ed è stato predisposto uno specifico piano di formazione del personale.

Considerato che non è stato possibile indicare la figura del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) all'interno dell'organico aziendale, in quanto sia il Direttore Generale sia le Posizioni Organizzative sono, per la natura dei procedimenti aziendali, coinvolte nel trattamento dei dati personali ovvero il personale a loro assegnato risulta titolare al trattamento dei dati, in data 22/05/2018 è stato nominato un DPO esterno all'Azienda, i cui dati sono stati comunicati telematicamente al Garante per la protezione dei dati personali e resi disponibili sul sito internet istituzionale dell'Azienda, adempiendo in tal modo a quanto richiesto dal Garante stesso.

Si è infine provveduto a rendere opportuna informativa in ordine agli adeguamenti svolti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio, all'OIVP, al Revisore Unico, ai dipendenti, al Settore supporto agli organi istituzionali e partecipazioni della Città Metropolitana di Milano ed all'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Il Direttore Generale è stato formalmente delegato dal Titolare del Trattamento dei dati alla designazione dei responsabili esterni dei trattamenti.

Tenuto inoltre conto del fatto che il PNA 2018 ha previsto espressamente un raccordo tra le disposizioni vigenti in tema di trasparenza (derivanti dal DLgs. 33/2013) e la nuova disciplina in materia di privacy, a seguito dell'entrata in vigore del GDPR, lo scorso 25 maggio, e del successivo DLgs 101/2018 di adeguamento, precisando che la diffusione e la comunicazione di dati personali è ammissibile solo ed esclusivamente se tale adempimento è previsto espressamente da una norma di legge, e nei termini da essa previsti, nel corso del prossimo triennio si renderà necessario procedere ad una verifica sulla sezione amministrazione trasparente al fine di accertare se il riferimento normativo indicato per ogni obbligo di pubblicazione, sia corretto, (ovvero il Dlgs n. 33/13 piuttosto che il Regolamento per la Protezione dei dati personali).

L'Azienda Speciale, con apposita circolare datata 26.09.2018 (Prot. Uff. Amb. N. 13262), ha altresì provveduto ad aggiornare le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower), ad integrazione delle precedenti circolari trasmesse a tutti dipendenti con note del 08.07.2014 (Prot. Uff. Amb. n.7025), del 15.02.2016 (Prot. Uff. Amb. n. 2101) e del 13.03.2018 (Prot. Uff. Amb. n. 3870).

Considerato inoltre che nel corso dei primi mesi del 2019 dovrebbero essere pubblicate delle nuove linee guida generali da parte di ANAC finalizzate a delineare i contenuti del Codice Nazionale di Comportamento al quale i codici specifici "di seconda generazione" si dovranno richiamare, utilizzando i criteri di redazione già definiti da ANAC con la delibera n. 75/13, nel corso del prossimo triennio l'Ufficio sarà altresì impegnato nella definizione e successiva realizzazione di uno specifico obiettivo per l'adeguamento del codice di comportamento vigente alle nuove indicazioni che verranno fornite da ANAC con le linee guida di cui sopra, nonché alla organizzazione e tenuta di appositi corsi di formazione rivolti ai dipendenti, così come già avviene per i corsi di formazione in materia di anticorruzione.

Viste le modifiche introdotte al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) con il D.Lgs. n. 179/2016 che ha reso obbligatoria, da parte della P.A., la nomina del "Responsabile della transizione digitale" (art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005) e considerato inoltre che nell'attuale organico aziendale non è presente un responsabile dei sistemi informativi e che il Direttore Generale Avv. Italia Pepe, riveste attualmente le cariche di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012; Responsabile della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013; Responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003; Responsabile della gestione documentale ai sensi degli art. 3 e 4 del DPCM del 03/12/2013; Responsabile della conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'art.44, comma 1-bis del D. Lgs. n. 82/2005, nonché Responsabile dell'accessibilità ai sensi dell'art. 9 del DPR 75/2005, si è ritenuto che il Direttore Generale dovesse ricoprire altresì l'incarico di Responsabile della transizione digitale e pertanto si è proceduto in tal senso con Deliberazione n. 8 del 30/01/2018.

Con deliberazione n. 12 del 17/03/2018 si è altresì proceduto alla nomina del Direttore Generale quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), affinché possa provvedere

alla verifica ed alla compilazione delle informazioni e dei dati identificativi necessari per l'iscrizione dell'Azienda Speciale nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, nonché procedere all'aggiornamento e alla validazione degli stessi, al fine di mantenere la relativa iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti.

In ossequio alla normativa di settore che prevede la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, l'Ufficio d'Ambito si è attivato al fine di approntare un nuovo portale online per tutti i procedimenti di competenza e più precisamente:

- Autorizzazioni ex art. 124 D.Lgs. 152/2006;
- Volture (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 17 comma 4 lett. a e art. 17 comma 5);
- Cessazioni dello scarico in pubblica fognatura (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 15, comma 9);
- Dichiarazioni di assimilazione dei reflui industriali agli scarichi domestici. (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 18, comma 3).

Il percorso di digitalizzazione dei procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito, non potendo prescindere dal coinvolgimento dei SUAP al fine di salvaguardare le competenze che la legge a questi riconosce e di garantire al contempo agli utenti la corretta definizione dei procedimenti attivati, ha reso opportuno far precedere all'attivazione del nuovo applicativo online un incontro con gli stessi SUAP, teso ad illustrarne le funzionalità. L'attivazione è quindi avvenuta in data 31/10/2018, previo avviso a tutti i SUAP, con indicazione del link funzionale a garantire l'accesso al portale dei procedimenti.

Con specifico riguardo ai procedimenti autorizzatori inoltre, tenuto conto del fatto che i sistemi informatici attualmente in uso consentono maggiore flessibilità di utilizzo, è stata attuata un'implementazione del sistema interno di controllo degli atti, che ha consentito di sottoporre ad estrazione e verifica - anche in ossequio al Regolamento dei controlli interni - a partire dal mese di dicembre 2017 i Verbali di accertamento di trasgressione emessi nei confronti delle Imprese che hanno violato prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori o che hanno esercitato lo scarico dei reflui in pubblica fognatura eccedendo i limiti normativi.

A partire dal mese di giugno 2018, è stata ulteriormente estesa la tipologia di atti da sottoporre a controllo, ricomprendendo gli allegati tecnici confluenti nelle Autorizzazioni Uniche ex art.208 Dlgs 152/06, con la previsione di procedere progressivamente ad un ulteriore ampliamento a partire dai pareri tecnici afferenti ai procedimenti per il rilascio di autorizzazioni energetiche, bonifiche, MISE e MISO, fino a ricomprendere tutte le tipologie di allegati tecnici emessi. A tal proposito si precisa infatti che il software implementato, permette di definire il campione di atti da sottoporre a verifica, consentendo di estrarre tutte le differenti tipologie di atti emessi.

Per la realizzazione di tale intervento, si è reso necessario preliminarmente attuare una verifica di tutti i modelli di atti dirigenziali in uso, al fine di riscontrarne l'attualità e la rispondenza alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e parallelamente si è proceduto all'adeguamento delle check list al fine di favorire l'autocontrollo da parte dei dipendenti.

Inoltre, proprio in conseguenza dell'intervenuto ammodernamento del sistema informatico ed alla luce delle numerose modifiche normative intervenute, è stata avviata un'attività di razionalizzazione dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la sezione amministrazione trasparente, e dell'impaginazione del sito istituzionale, che ha portato al completo rifacimento del sito internet dell'Ufficio d'Ambito, semplificandone l'interfaccia, rendendolo maggiormente fruibile da parte dell'utenza e contemporaneamente migliorandone la sicurezza.

Sono state inoltre previste misure volte alla razionalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito, in un'ottica di semplificazione degli atti amministrativi ed anche al fine di garantire puntuale applicazione dei principi in materia di trasparenza. A tal proposito, infatti, si è proceduto all'adozione di atti dirigenziali unici, sotto forma di decreti dirigenziali, contenenti tutte le prescrizioni di carattere generale in materia di AUA ex DPR 59/2013, Autorizzazioni uniche ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, autorizzazioni ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, nonché dei decreti di voltura, di cessazione, di diffida e di dichiarazione di assimilazione dei reflui industriali agli scarichi domestici. Il Decreto Dirigenziale, comprensivo degli allegati contenenti l'indicazione della normativa a presidio dei singoli procedimenti, nonché tutte le prescrizioni di carattere generale è stato pubblicato in data 10/01/2018, oltre che all'albo pretorio e in amministrazione trasparente, anche in una apposita sezione del sito istituzionale al fine di garantirne la più ampia conoscenza e diffusione.

L'Ufficio d'Ambito sta altresì ultimando la predisposizione del proprio Regolamento sui Procedimenti Amministrativi Autorizzatori che a breve verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Grazie al supporto di una società esterna specializzata, alla quale è stato affidato apposito incarico in data 04.10.2018, si sta inoltre lavorando alla predisposizione di un applicativo che interagisca con il protocollo dell'Azienda ed il programma firme già in uso, al fine di una gestione unitaria ed ancora più efficiente dei procedimenti amministrativi sanzionatori e che consenta altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente, così come indicato all'obiettivo n. 8 del Piano Performance 2018, *“Sviluppo del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, presidio del processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. e sviluppo Applicativo ad uso del Servizio Procedimenti Amministrativi Sanzionatori”*.

E' stato previsto che lo sviluppo di tale applicativo debba iniziare entro il 31/12/2018 (cfr. step 7 del succitato obiettivo).

L'Ufficio d'Ambito in ossequio all'obiettivo n. 7 step n. 6 previsto dal Piano Performance Aziendale 2018: *“Avvio in via sperimentale, con il Gestore Cap Holding dell'utilizzo di una piattaforma informatica, in fase di sviluppo, denominata “SAFO produttivi” finalizzata all'ottimizzazione dei procedimenti autorizzatori, sotto il profilo degli aspetti relativi all'istruttoria tecnica di competenza del Gestore. Promozione di una analoga iniziativa con il Gestore MM S.p.A.”*, ha avviato, nell'ottica dell'ottimizzazione delle procedure autorizzatorie e sanzionatorie, con il Gestore Cap Holding SpA, un'attività tesa ad utilizzare la piattaforma informatica denominata “SAFO Produttivi” che è tuttora in fase di sviluppo da parte del medesimo Gestore e che consente la gestione simultanea dei dati afferenti le attività produttive sotto l'aspetto autorizzatorio, dei controlli nonché tariffari. A tal fine si sono tenuti incontri preliminari con il suddetto Gestore volti



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ad individuare gli step funzionali alle modalità di interazione della piattaforma SAFO Produttivi, con i sistemi informatici in uso presso l'Ufficio d'Ambito.

Per il 2019, alla luce delle risultanze emerse dai confronti con il Gestore, si prevede una prima interazione funzionale con la piattaforma in questione.

Al fine di poter avviare sperimentalmente un percorso analogo anche con il Gestore MM SpA, sono in corso gli approfondimenti volti ad acquisire preliminarmente le informazioni specifiche in merito alla possibilità di interazione della piattaforma informatica del Gestore utilizzata per la gestione delle informazioni inerenti i procedimenti autorizzatori, i controlli e la tariffazione delle utenze industriali, con i sistemi informatici dell'Ufficio d'Ambito.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli alle Imprese svolti dal personale tecnico con il coordinamento del Responsabile dell'Ufficio controllo scarichi in pubblica fognatura, si precisa che è stato predisposto un apposito programma su base annuale, settimanalmente condiviso con il Direttore Generale, tramite il quale si è proceduto all'individuazione sia dei tecnici che effettuano le uscite, sia delle Imprese da sottoporre a controllo (sopralluogo ovvero sopralluogo con relativo campionamento delle acque reflue). Al fine di assicurare un alto grado di obiettività nei controlli stessi e contenere possibili fenomeni corruttivi, è stato espressamente previsto che i tecnici non effettuino tali uscite singolarmente, ma sempre in coppia.

Il Consiglio di Amministrazione altresì in data 1/10/2018 con deliberazione n. 4, a seguito delle modifiche apportate alla "Metodologia per la raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SII", di cui alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 25/11/2016 e n. 6 del 30/05/2017, ha approvato l'aggiornamento dei Disciplinari Tecnici allegati alle Convenzioni di affidamento del S.I.I. dei gestori Cap Holding SpA e MM SpA.

L'esigenza di modificare i succitati documenti discende principalmente dalla necessità di normalizzare le procedure di verifica e controllo dell'Ufficio d'Ambito in relazione alle attività dei Gestori a seguito della conclusione del processo di accorpamento dell'ex ATO CdM nell'ATO della CMM e dalle disposizioni introdotte a fine 2015 dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA), finalizzate ad aggiornare il Metodo Tariffario Idrico ed alcuni aspetti rilevanti della regolazione ed esso correlati (regolazione della Qualità Contrattuale del SII e del Programma degli Interventi).

Figura 1 SCHEMA PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2019/2021

